

**QN**  
Quotidiano Nazionale

# il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 1 febbraio 2006 • anno 121 - Numero 31 € 1

BOLOGNA

www.irestodelcarlino.it

INVESTITO DA UN CAMION SETTE GIORNI FA. AVEVA 22 ANNI



## Addio al campione di pattinaggio Yuri Bernardi Donati gli organi

C. Frassoldati a pagina VIII

VIII Il Resto del Carlino

CRONACA

**SPORT IN LUTTO** Bernardi, formidabile pattinatore

## Yuri se ne è andato come un campione vero Donati gli organi

di Carlo Frassoldati

Se n'è andato un Campione. Di quelli veri, autentici come pochi sanno essere. E' il destino crudele che ha coinvolto Yuri Bernardi, fortissimo e giovanissimo pattinatore delle Aquile Verdi di San Lazzaro di Savena. Uno dei più forti a livello italiano e non solo nonostante i suoi 22 anni di età. Yuri se n'è andato per sempre ieri mattina all'Ospedale Maggiore. Una settimana terribile per lui, sette giorni di agonia anche perché Yuri è subito entrato in coma e non ha mai ripreso conoscenza, neppure per un momento. La situazione è stata stabile fino a domenica, poi si è improvvisamente aggravata. Un terribile schianto, infatti, lo aveva coinvolto martedì scorso: un camion, sembra facendo retromarcia, lo aveva preso in pieno mentre stava consegnando una pizza. Yuri, che faceva il terzo anno all'Isef, come tanti suoi coetanei che vogliono guadagnare qualche soldino, trasportava pizze d'asporto. L'ultimo viaggio in scooter gli è stato fata-

**Una settimana fa era stato investito da un camion**  
**Si è spento dopo una lunga agonia**

**Con la sorella Alice l'anno scorso a Padova aveva conquistato il titolo europeo**

### Focus

#### «Era pieno di voglia di vivere»

«Era un ragazzo solare, felice, veramente con tantissima voglia di vivere», ricorda Marco Amaroli, dirigente del settore pattinaggio alla Polisportiva Pontevecchio, «quando ho saputo della sua scomparsa non volevo crederci, mi sembrava incredibile. Sono rimasto senza parole, la sua morte ci lascia un'amarezza profonda che sarà difficile colmare. Io ero ai campionati italiani, ho saputo dell'incidente e della sua scomparsa da pochissimo. Non so proprio cosa dire, tranne che Yuri aveva un futuro radioso, nella vita come nello sport, che era la sua più grande passione».

le. Lui che di viaggi se ne intendeva alla grande; coi pattini aveva veramente pochissimi avversari. Da 5 anni Yuri e la sorella, la 20enne Alice, erano una delle coppie di pattinaggio artistico specialità danza più forti del panorama internazionale. Quarta cop-

pia in assoluto a livello italiano, Yuri e Alice si erano appena messi alle spalle un'annata a dir poco fantastica: a settembre 2005 si erano laureati campioni europei in quel di Padova, mentre di fronte al loro pubblico di San Lazzaro erano arrivati



**BRAVISSIMI** Yuri e Alice Bernardi durante una gara

quarti poco prima dell'estate. In prospettiva, in tantissimi li indicavano come i protagonisti assoluti della scena del pattinaggio artistico specialità danza. Yuri, che in tanti descrivono come un ragazzo molto estroverso, sempre pronto a ridere e a scherzare, che non si fermava neppure un attimo tanta era la sua voglia di vivere, proveniva da una famiglia che il pattinaggio l'ha da sempre nel sangue: lui e la sorella erano allenati dalla zia Cinzia e dal padre Danilo, a loro volta campioni europei una trentina d'anni fa in coppia. Nei campionati italiani erano passati dall'8° posto di Trieste 2003 al 5° di Montebelluna 2004 e al quarto di San Lazzaro 2005. Nel contesto continentale, dopo l'argento ottenuto in Svizzera nel 2004, erano riusciti a conquistare il 1° posto a Padova

interpretando un'originale scenografia ideata dalla zia Cinzia, sull'aria della cavatina di Figaro, dal Barbiere di Siviglia di Rossini. Una performance eccezionale. Appena tre giorni prima dello schianto fatale a Yuri, i fratelli Bernardi poi avevano dato spettacolo come guest star al Pala Dozza in occasione del 10° Trofeo Mariele Ventre, divertendo i tantissimi bambini presenti, danzando sui pattini con i costumi del gatto Silvestro e del canarino Titti. Sono tantissimi i messaggi di condoglianze che stanno arrivando a papà Danilo, alla mamma Miriam, alla zia Cinzia, alla sorella Alice e alla Società delle Aquile Verdi di San Lazzaro di Savena. La famiglia Bernardi ha autorizzato la donazione degli organi.